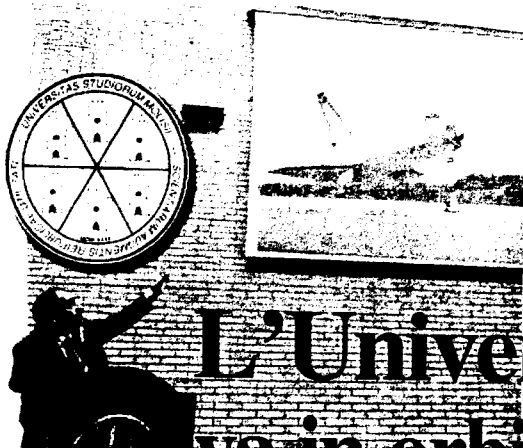




Quindicesima settimana della cultura scientifica e tecnologica: apre i lavori l'astronauta italiano



A destra l'ingegnere illustra le parti di una navicella spaziale alla platea dell'Ateneo. In alto con il rettore Cannata

## L'Università va in orbita con Guidoni

LA XV edizione della Settimana scientifica organizzata dall'Università del Molise va in orbita. Il primo appuntamento ha visto come protagonista l'astronauta italiano Umberto Guidoni che ieri mattina con il suo racconto ha affascinato i tanti studenti presenti nell'aula magna. Ha partecipato a due missioni nell'orbita della terra, l'ulti-

ma nel 2001. Un appuntamento in onda in teleconferenza con l'università politecnica di Tirana. Nel corso del suo intervento l'unico astronauta italiano ha letto alcune pagine del diario di bordo mandando in onda le immagini di ciò che si sogna sin da bambini: lo spazio. «Da due ore sono seduto sulla schiena. Sono entrato per primo insieme ad

Andy, il comandante, e comincio a sentire i muscoli intorpiditi, la tuta mi impedisce i movimenti, ma per fortuna siamo vicini al momento del lancio. Inizia il check delle comunicazioni via radio, a turno ogni componente dell'equipaggio parla con la sala di controllo della base di lancio del Kennedy Space center. Poi è la volta del Controllo di

missione che è in attesa di prenderci in consegna da Houston appena Columbia si è alzato al di sopra della rampa di lancio. Viene il momento della faditica frase: chiudete il casco e buon viaggio e nell'auricolare arriva lo scandire degli ultimi secondi. Con il ruggito si accendono i motori principali...». Vedere la terra dall'alto «colpisce per

quanto sia piccola, dallo spazio la si percorre in soli 90 minuti». Dell'ultima missione facevano parte oltre a Umberto Guidoni anche un canadese, un russo e quattro americani. «Quando si è nello spazio le differenze di lingua e di cultura si azzerano. Siamo un unico gruppo, gli abitanti della terra e quando si torna non si dice torniano sulla terra

ma torniamo a casa». Nella giornata di ieri si è discusso anche di vaccini, come strumento di prevenzione ed infezioni. Oggi è la volta dell'acqua e il ruolo che gioca nei cambiamenti climatici (al Polifunzionale alle ore 10), nel pomeriggio si parla di prevenzione e controllo dei rischi legati al bioterrorismo (Polifunzionale).

mpt